

## Interrogazione al Ministro degli Interni e al Ministro delle Infrastrutture

Premesso che

- in data 06 novembre 2019 la Guardia di Finanza di Venezia ha eseguito un arresto, 80 perquisizioni in tutta Italia e ha iscritto 34 persone nel registro degli indagati, nell'ambito di un'inchiesta che coinvolge 19 imprese operanti nel settore della cantieristica navale, sub-affidatarie di lavori per conto di Fincantieri;
- le indagini hanno portato alla luce diversi reati come sfruttamento della manodopera, corruzione tra privati, dichiarazioni fraudolente e emissione di fatture false, e coinvolgono anche 12 dirigenti della società, compreso il direttore dello stabilimento di Marghera. Uno dei testimoni chiave sarebbe Angelo Di Corrado, arrestato nel febbraio scorso, nell'ambito dell'inchiesta "At Last", con l'accusa di essere il professionista di fiducia del boss dei Casalesi Luciano Donadio;
- a quanto si apprende diverse decine di lavoratori, quasi tutti stranieri, venivano retribuiti con pochi euro l'ora, senza ferie, permessi per malattia, con il metodo della cosiddetta "paga globale", che consiste nel certificare in busta paga il compenso in base al CCNL, ma al lavoratore veniva corrisposto un importo inferiore, aggiungendo alla busta paga voci fittizie come un minor numero di ore, anticipo del TFR ecc; o addirittura le aziende si facevano restituire dai lavoratori i soldi in contanti. A quanto risulta i lavoratori venivano costretti ad accettare queste condizioni per preservare il posto di lavoro e per i permessi di soggiorno. Da tempo le organizzazioni sindacali, in particolare la FIOM-CGIL, denunciava questi fenomeni, attraverso esposti alla Procura, dichiarazioni pubbliche e volantini;
- inoltre le aziende appaltatrici coinvolte avrebbero pagato diverse tangenti (somme di denaro o regali come computer e orologi), spesso anche mensilmente, ai dirigenti Fincantieri per aumentare le commesse oppure il numero di ore (e conseguentemente anche il guadagno) rispetto a quelle pattuite per terminare un lavoro;
- Fincantieri, che conta 8 stabilimenti in Italia, oltre 8.600 dipendenti diretti e un indotto di quasi 50mila addetti, è controllata dal Ministero dell'Economia attraverso Cassa Depositi e Prestiti che detiene circa il 70% delle azioni.

Si chiede di sapere cosa intenda fare per fare piena luce sulla vicenda e per chiarire la posizione di Fincantieri, un'azienda italiana, controllata al 70% dallo Stato, leader nella progettazione e costruzione di navi da crociera, e operatore di riferimento in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia, e dei suoi dirigenti; e che azioni intendano intraprendere per tutelare i lavoratori delle imprese subaffidatarie.

On. Nicola Pellicani